



*Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2021 - 0008488 /JDCP/GAB/UL del 20/04/2021 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 188 concernente
"Individuazione dei siti orfani e criteri di priorità".

Si trasmette in allegato il riscontro fatto pervenire dalla Direzione Generale per la *Difesa del suolo e l'ecosistema* in ordine all'interrogazione in oggetto a firma della Consigliera regionale Maria Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Prof. Alfonso Cerotto



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente, la Difesa del Suolo
e l'Ecosistema*

UOD Bonifiche

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0201489 14/04/2021 14,02

NATS. 1 Bonifiche

Reg. 1.58883 STAB-Funz. di supp. tecn.-am.-P...

Classifica: 02.0. Fascicolo: 6 del 3021



Al ViceDirettore Generale 50.06.00
Dirigente Staff 50.06.92

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta della Cons. Regionale Muscarà RG n. 188 avente ad oggetto "Individuazione dei siti orfani e criteri di priorità".

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2021 è stato pubblicato il DM n. 269/2020, recante il Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei "Siti Orfani" che, su un totale nazionale pari a 105.589.294,00 euro, assegna alla Regione Campania la quota parte di 12.623.200,10 euro.

Il Decreto riporta, all'articolo 2, la definizione innovativa di Sito Orfano, casistica finora non presente nella legislazione ambientale e riferita a varie situazioni, ben specificate dal Decreto, in cui il responsabile dell'inquinamento sostanzialmente non viene individuato ovvero non provvede agli interventi di bonifica o, ancora, non li porta a termine.

Il Decreto esclude, altresì, dalla possibilità di finanziamento, i casi in cui gli interventi di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 siano in corso e quelli per i quali sia stata già individuata altra fonte di finanziamento.

Con nota del 3 febbraio 2021 il Ministero dell'Ambiente ha chiesto, entro il termine di 30 giorni, l'individuazione dei siti orfani per i quali ottenere il finanziamento, la compilazione, per ognuno di essi, di apposite schede informative dettagliate nonché la segnalazione di ulteriori siti da poter finanziare in caso di reperimento di ulteriori risorse.

L'urgenza data dal termine di presentazione delle richieste, in uno alla assoluta mancanza di dati preesistenti che avessero ad oggetto i siti orfani, in quanto non ancora contemplati dalla normativa ambientale, ha resa necessaria e indispensabile la elaborazione di criteri oggettivi di scelta da aggiungere a quelli già determinati dal Decreto stesso.

Tali ulteriori criteri, condivisi con la Vice Presidenza della Giunta Regionale e con gli Uffici di Gabinetto, riportati anche nell'interrogazione che si riscontra, sono:

- la presenza nel Pano Regionale di Bonifica, preferibilmente all'interno di una delle cd. Aree vaste;
- l'appartenenza all'ambito territoriale "Terra dei fuochi";



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente, la Difesa del Suolo
e l'Ecosistema*

UOD Bonifiche

- le probabili problematiche di tipo sanitario: es. presenza di "fumarole", inquinamento delle falde acquifere ecc.;
- i sequestri giudiziari/procedimenti penali o comunque i casi in cui i siti fossero stati di interesse della magistratura/Procure.

Nella scelta degli interventi si è dovuto, inoltre, necessariamente tenere conto delle risorse necessarie alla loro attuazione, rapportate al totale della somma destinata alla Regione Campania.

In particolare, per quanto attiene agli interventi scelti, il sito "piscine Rosse" area ex Saint Gobain, ricadente nell'area vasta "lo Uttaro", interessato da presenza di elevate concentrazioni di Arsenico, è stato oggetto di sequestro da parte della Procura di S.M. Capua Vetere con individuazione del Presidente della Giunta Regionale quale co-custode giudiziario, e ricade in un'area completamente urbanizzata. Per l'area comprendente anche il sito di discarica privata Ecologica meridionale, sempre ricadente nell'area vasta Lo Uttaro, è stato attuato un piano di caratterizzazione (da SOGESID in quanto attività rientrante nell'accordo per le compensazioni Ambientali con beneficiario il Comune di Caserta che ha previsto come soggetto attuatore la stessa SOGESID) che ha rilevato superamenti delle concentrazioni di contaminazione e presenza di sacche di percolato. Le iniziative volte a intimare ai gestori/proprietari la prosecuzione delle attività, attuate dalla competente UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, non hanno sortito effetti anche per impossibilità di reperimento degli stessi soggetti.

Infine, il sito "cava Alma", ex cava e discarica abusiva, che presenta rilevanti fenomeni di "fumarole" anche a seguito di ripetuti incendi in esso verificatisi, è oggetto di sequestro giudiziario da parte della Procura di Napoli Nord. Per tale sito la Regione ha già provveduto a stanziare la somma di 500.000 euro per le attività di messa in sicurezza di emergenza.

Si sottolinea, infine, che questo Ufficio ha adeguatamente informato anche il Presidente della Commissione Consiliare Ambiente sulla determinazione dei criteri sopra indicati che hanno portato alla individuazione dei siti.

FIRMATO
dr. Angelo Ferraro